



# PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

*Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali*

---

<b>Progetto:</b>	<b>Costruzione ed esercizio di un impianto integrato, denominato “Torre Pinta”, di produzione elettrica da fonte fotovoltaica e di produzione agricola, sito in territorio del Comune di Galatina (LE), e delle opere ed infrastrutture connesse, con potenza nominale pari a 6 MW.</b>
<b>Proponente:</b>	<b>LECCE 1 PV S.r.l. (ex GR VALUE DEVELOPMENT S.r.l.) Via Durini n. 9 - Milano (MI)</b>
<b>Comune:</b>	<b>Galatina</b>

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale  
(ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)**

**ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA**



# PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali

---

La società GR VALUE DEVELOPMENT S.r.l. con istanza 29/04/2020, acquisita in atti al prot. n. 14144/2020, ha chiesto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), comprensivo del provvedimento di VIA nonché di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio di un impianto integrato denominato "Torre Pinta", di produzione elettrica da fonte fotovoltaica e di produzione agricola, sito nel comune di Galatina (LE) e delle opere ed infrastrutture connesse con potenza nominale pari a 6.000,00 kW e potenza moduli pari a 7.515,00 kWp, da realizzare nel territorio del Comune di Galatina (Lecce).

La società proponente ha optato volontariamente per l'assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale. Quanto proposto rientra, infatti, tra le categorie dell'Allegato IV, al punto 2, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Come previsto dall'art. 23, co. 1, Parte II del citato decreto, GR VALUE DEVELOPMENT S.r.l. ha contestualmente effettuato il deposito degli elaborati di progetto, dello Studio di Impatto Ambientale e relativa Sintesi in linguaggio non tecnico.

In data 25/02/2022 è pervenuta comunicazione che, a seguito di scissione effettuata con atto notarile in data 15/02/2022 repertorio n. 34672 raccolta n. 16523, alla società GR Value Development S.r.l. è subentrata, nella titolarità del progetto, la società LECCE 1 PV S.r.l. (C.F. 12262230969), corrente in Via Durini n. 9 – 20122 Milano (MI). Con detta comunicazione è stata formulata richiesta di presa d'atto da parte della A.C. e di trasferimento delle correlate procedure autorizzative di PAUR in capo alla società subentrata.

Di seguito si riporta sinteticamente l'iter istruttorio del progetto in valutazione;

- Acquisizione istanza di PAUR-VIA al prot. n. 14144/2020 del 29/04/2020;
- Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06, prot. n. 39947/2020 del 05/11/2020;
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 con nota prot. n. 47193 del 29/12/2020;
- Acquisizione delle integrazioni documentali con note successive del 29/01/2021 (registrate in atti al prot. n. 4059 e 4023 del 29/01/2021), del 02/02/2021 (in atti al prot. n. 4452 del 02/02/2021) e dello 03/03/2021 (in atti al prot. 9449 dello 04/03/2021);
- Comunicazione a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06, con nota prot. n. 27563 del 30/06/2021;
- Indizione, con nota prot. n. 31207 del 23/07/2021, di Conferenza di Servizi istruttoria VIA (asincrona), ex artt.14, co.1, 14bis della L.241 e art. 15 L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii.;
- Acquisizione delle integrazioni documentali trasmesse con comunicazioni del 12/08/2021 (registrata al protocollo n. 33645/2021), del 27/08/2021 (protocollo n. 34623/2021), del 21/09/2021 (protocollo n. 38329/2021), del 30/08/2021 (prot. 34959 del 31/08/2021);
- Comunicazione con nota prot. n. 39777 del 30/09/2021 delle richieste di integrazioni pervenute a seguito della convocazione della Conferenza dei servizi ai fini VIA;
- Acquisizione delle integrazioni documentali di riscontro a nota provinciale prot. 39777/2021, trasmesse con note 04/10/2021 (prot. 40443 dello 05/10/2021), 28/10/2021 (prot. 44561 del 28/10/2021), 29/10/2021 (prot. 44679 del 29/10/2021), 29/10/2021 (prot. 44896 del 02/11/2021), 02/11/2021 (prot. 45094 del 02/11/2021) e 02/11/2021 (prot. 45110 del 03/11/2021);



# PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali

- Indizione, con nota prot. n. 48668 del 24/11/2021, di Conferenza di Servizi decisoria, a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/2006;
- Acquisizione di nota 07/01/2022 registrata al protocollo n. 376/2022, di documenti integrativi, allo scopo di meglio rappresentare la proposta progettuale, adottante, coerentemente con la definizione introdotta dall'art. 31 comma 5 della L. 108/2021, «*soluzioni integrative innovative con montaggio dei moduli elevati da terra e soggetti a rotazione, in modo da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale, consentendo l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione*»;
- Seduta iniziale, in data 28/01/2022, della Conferenza dei Servizi decisoria ex art.27-bis del TUA, il cui verbale e i relativi allegati sono stati pubblicati sul portale ambientale a partire dalla medesima data;
- Seconda seduta, in data 10/03/2022, della Conferenza dei Servizi decisoria (verbale lavori pubblicato sul portale ambientale a partire dalla medesima data);
- Richiesta alla società, con nota prot. n. 26989 dello 06/07/2022, di progetto di monitoraggio ambientale (PMA);
- Acquisizione in data 26/07/2022, con nota prot. n. 028\_22PGL1, di Piano Monitoraggio Ambientale e Progetto Agricolo;
- Richiesta ad ARPA Puglia – DAP Lecce, con nota prot. n. 30748 dello 04/08/2022, delle valutazioni/considerazioni di competenza sulla proposta progetto di monitoraggio ambientale (PMA);
- Terza seduta, in data 09/08/2022, della Conferenza dei Servizi decisoria, il cui verbale lavori è disponibile per la consultazione sul portale ambientale a far data dal 10/08/2022.

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Giorgio Vece, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brindisi al numero 517, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 76 del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura di PAUR.

Gli atti di progetto sono comprensivi di:

- Documentazione acquisita al protocollo n. 14144/2020 del 29/04/2020 (pubblicata all'indirizzo web: [https://www.provincia.le.it/paur\\_grvalue](https://www.provincia.le.it/paur_grvalue) a far data dal 04/11/2020):

DSKPAQ8-4.3.3	Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario
DSKPAQ8-D.4.3.14	Studio floristico e faunistico
DSKPAQ8-D.4.3.6	Relazione Paesaggistica
DSKPAQ8-D.4.3.26	Relazione impatti cumulativi
DSKPAQ8-D.4.2.9.4_a	Carta della visibilità
DSKPAQ8-D.4.2.9.4_B	Carta della visibilità
DSKPAQ8-D.4.2.9.5	Tavola impianti cumulativi
DSKPAQ8-D.4.2.9.8	Tavola rilievo fotografico e foto inserimento;
DSKPAQ8-D.4.1.2.5	Interferenza con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico del Paesaggio
DSKPAQ8-D.4.2.10.a	Calcoli preliminari delle strutture del progetto definitivo
DSKPAQ8-D.4.2.10.b	Calcoli preliminare degli impianti del progetto definitivo
DSKPAQ8-D.4.1.2.7	Interferenza con il Piano di Tutela delle Acque
DSKPAQ8-D.4.3.7	Relazione di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque
DSKPAQ8-D.4.2.14	Computo metrico estimativo del progetto definitivo
DSKPAQ8-D.4.2.16	Computo metrico estimativo della dismissione
DSKPAQ8-PGL1_OPR.8	Relazione (PTO)
DSKPAQ8-PGL1_OPR.8_ALL1	Allegati al PTO-1
DSKPAQ8-PGL1_OPR.8_ALL2	Allegati al PTO-2
DSKPAQ8-PGL1_OPR.4	Interferenze opere di rete con PPTR
DSKPAQ8-PGL1_OPR.3a	Interferenze opere di rete con PAI
DSKPAQ8-PGL1_OPR.3c	Carta idrogeomorfologica su ortofoto



# PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

*Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali*

DSKPAQ8-PGL1_OPR.3b	Corografia su base IGM
DSKPAQ8-PGL1_OPR.5	Interferenze opere di rete con SIC, SIT
DSKPAQ8-PGL1_OPR.2a	Rappresentazione su base catastale_tratto 1-30
DSKPAQ8-PGL1_OPR.2b	Rappresentazione su base catastale_tratto 31-59
DSKPAQ8-PGL1_OPR.2c	Rappresentazione su base catastale_tratto 60-70
DSKPAQ8-PGL1_OPR.1	Corografia
DSKPAQ8-PGL1_OPR.9a	Studio planoaltimetrico e studio interferenze
DSKPAQ8-PGL1_OPR.9b	Studio planoaltimetrico e studio interferenze
DSKPAQ8-PGL1_OPR.9c	Studio planoaltimetrico e studio interferenze
DSKPAQ8-PGL1_OPR.10	Rispondenza al PUG
DSKPAQ8-PGL1_OPR.15	Tabella di picchettazione
DSKPAQ8-PGL1_OPR.16	Opere di rete_cavidotto su CTR
DSKPAQ8-D.4.2.9.11	Particolari costruttivi: strutture di sostegno
DSKPAQ8-D.4.2.9.14	Particolari cavidotti connessione ed interferenze
DSKPAQ8-D.4.2.12	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo
DSKPAQ8-D.4.3.15	Piano particolareggiato per la dismissione dell'impianto
DSKPAQ8-D.4.3.9	Relazione inquinamento luminoso
DSKPAQ8-D.4.3.12	Piano colturale
DSKPAQ8-D.04.03.20	Relazione impatto elettromagnetico
DSKPAQ8-D.4.3.25	Relazione di impatto acustico
DSKPAQ8-D.4.1.1	Informazioni identificative
DSKPAQ8-D.4.1.2.1	Interferenza con il PAI della Autorità di bacino della Puglia (AdB – Puglia)
DSKPAQ8-D.4.1.2.4	Interferenza con la Carta Idrogeomorfologica (AdB – Puglia)
DSKPAQ8-D.4.1.2.6	Interferenza con le Aree Percorse da Incendi;
DSKPAQ8-D.4.2.9.1	Inquadramento generale intervento (IGM – Orthofoto – CTR – PRG) + Shapefile cavidotto
DSKPAQ8-D.4.2.9.2_A	Inquadramento vincolistico Area Impianto (PPTR – AdB – PRG – Aree non idonee FER)
DSKPAQ8-D.4.2.9.2_B	Inquadramento vincolistico Area Impianto (PPTR – AdB – PRG – Aree non idonee FER)
DSKPAQ8-D.4.2.9.3	Inquadramento vincolistico generale intervento (PPTR – AdB – PRG)
DSKPAQ8-D.4.2.9.7	Corine Land Cover – Carta uso del suolo
DSKPAQ8-D.4.2.9.9	Layout
DSKPAQ8-D.4.2.9.10	Particolari costruttivi: cancello e recinzione
DSKPAQ8-D.4.2.9.12	Particolari costruttivi: cabine impianto fotovoltaico
DSKPAQ8-D.4.2.9.13	Planimetria e particolari cavidotti impianto fotovoltaico
DSKPAQ8-D.4.2.9.17	Particolare impianto di sorveglianza ed allarme
DSKPAQ8-D.4.3.8	Terre e Rocce da scavo
DSKPAQ8-D.4.3.16	Prime indicazioni Piano di Sicurezza
DSKPAQ8-D.4.2.7	Relazione Generale del progetto definitivo
DSKPAQ8-D.4.2.13	Piano particellare di esproprio del progetto definitivo
DSKPAQ8-D.4.2.13	Piano particellare di esproprio
DSKPAQ8-D.4.2.15	Quadro economico del progetto definitivo
DSKPAQ8-D.4.2.2	Relazione geologica e geotecnica del progetto definitivo
DSKPAQ8-D.4.2.1	Relazione descrittiva
DSKPAQ8-D.4.2.5	Relazione di compatibilità idraulica del progetto definitivo
DSKPAQ8-D.4.3.1	Relazione pedo-agronomica
DSKPAQ8-D.4.2.8	Rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico del progetto definitivo
DSKPAQ8-D.4.2.9.6	Inquadramento area impianto con rilievo planimetrico
DSKPAQ8-D.4.1.2	Georeferenziazione opere
DSKPAQ8-D.4.3.11	Studio di impatto ambientale
DSKPAQ8-D.4.3.13	Sintesi non tecnica dello studio di impatto ambientale
DSKPAQ8-D.4.3.21	Relazione Mitigazione Verde
DSKPAQ8-D.4.3.23	Opere di Mitigazione Verde
DSKPAQ8-D.4.3.22	Progetto per il monitoraggio dei parametri microclimatici

– Documentazione acquisita al protocollo n. 29698/2022 del 26/07/2022:

SKPAQ8-D.4.3.00	Piano Monitoraggio Ambientale
UDSKPAQ8-D.4.3.01	Relazione progetto agricolo
UDSKPAQ8-D.4.3.02	Allegato al progetto agricolo



# PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

*Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali*

UDSKPACIE1-D.4.3.13	Piano Culturale Revl
DSKPAQ8_4.2.9.9	Elaborato Grafico_Layout_Revl
DSKPAQ8_42.9.11	Elaborato Grafico_Particolari Costruttivi_Revl

- Ulteriore documentazione pubblicata all'indirizzo web: [https://www.provincia.le.it/paur\\_grvalue](https://www.provincia.le.it/paur_grvalue), a far data dallo 04/11/2020.

## SINTESI DEL PROGETTO

La proposta oggetto di valutazione è relativa ad un progetto integrato di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica e un progetto di agricoltura biologica denominato "Torre Pinta" da realizzarsi nel territorio del Comune di Galatina in località "Torre Pinta".

L'impianto fotovoltaico è di potenza elettrica DC pari a 7.515,6 kWp e potenza AC pari a 6.000 kWn.

L'impianto fotovoltaico sarà allacciato alla Rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT Collemeto CP (STMG Codice Rintracciabilità 231167814).

Il progetto di coltivazione agricola sarà realizzato all'interno dell'area dell'impianto fotovoltaico e nel corso della vita dell'impianto interesserà l'intera area di impianto.

L'installazione impegnerà un'area costituita da terreni a funzione agricola, della superficie complessiva di circa 120.611 metri quadrati. Parte dell'area sarà occupata da pannelli fotovoltaici, la parte rimanente sarà destinata a aree a verde, schermature vegetali, mitigazioni in genere, ecc..

I terreni costituenti l'area di intervento, costituiti per la totalità da terreni seminativi nudi e scarsamente utilizzati, sono accessibili da viabilità carrabili facente capo ad altrettante diverse viabilità principali di carattere provinciale, di buona transitabilità e percorribilità.

Il generatore fotovoltaico, oggetto della presente relazione, è ubicato in Galatina (LE) alla località "Torre Pinta" (coordinate geografiche: 40°13'35.50N-18°09'17.95E) su un'area agricola (zona "E3" del PUG) estesa per circa mq 120.611,00, distinta al catasto del comune di Galatina (LE) al Foglio 50, mappali 28, 63, 47, 48, 127, 29, 64, 37, 12, 62, 45, 97, 98, 36, 60.

I centri abitati più vicini risultano essere: Galatina, la cui distanza in linea d'aria dall'impianto è di km 7.1; Copertino, distante 8.9 km; San Donato di Lecce, posto a distanza di 3.8 km.

Le opere di connessione sono intese come l'insieme delle opere di collegamento elettrico tra l'impianto di utenza, ossia la cabina di campo dell'impianto fotovoltaico, e la Cabina Primaria "Collemeto". In esse è compreso elettrodotto di collegamento tra la cabina del campo fotovoltaico e la Cabina Primaria.

L'elettrodotto di collegamento è aereo, per 6.800 circa metri, e in parte interrato, per 980 circa metri.

Il tracciato dell'elettrodotto di collegamento in aereo sorvola proprietà private e viabilità pubblica. Il cavidotto interrato interessa la SP 47. Per la esecuzione dell'elettrodotto aereo saranno installati n. 70 sostegni metallici unificati.

Il cavidotto di connessione in tratta aerea attraversa sempre aree agricole del territorio di Galatina tipizzate dal PUG come E3, E1, E2. Il cavidotto in tratta interrata attraversa aree tipizzate dal PUG come E1.

Le principali opere sono riassumibili in:

- n. 15.030 moduli in silicio della tipologia JA Solar da 500 Wp, installati su strutture fisse per una potenza complessiva di 7,515 MWp;
- n. 501 strutture di sostegno (tracker);
- n. 2 cabine di campo ognuna con vano trasformatore;
- n. 2 cabine per gestione e controllo impianti ausiliari;



# PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

*Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali*

---

- n. 32 inverter di stringa da 175 kVA e n. 4 inverter di stringa da 100 kVA;
- n. 2 trasformatori ad olio da 3150 kVA;
- n. 2 cabine di impianto;
- n. 1 cabina di consegna;
- Viabilità interna al parco per le operazioni di costruzione e manutenzione dell'impianto e per il passaggio dei cavidotti interrati in MT;
- Cavidotto interrato in MT (20 kV) di collegamento tra le cabine di campo e la cabina d'impianto e da quest'ultima fino alla stazione di utenza;
- Elettrodotto in parte aereo in MT (20 kV) di circa 6.800 m e in parte interrato di circa 980 m di collegamento tra la cabina di consegna e la Cabina Primaria Collemeto;
- Recinzione metallica;
- Sistema di videosorveglianza.

Il generatore fotovoltaico è composto da moduli fotovoltaico ad inseguimento solare monoassiale, posizionati a terra, solidali a tracker a loro volta ancorati al terreno mediante fondazioni vibro-infisse, da più gruppi di conversione statici della corrente continua in corrente alternata, da cabine inverter, e da altri componenti elettrici minori. La fondazione vibro-infissa oltre a garantire la stabilità strutturale sono finalizzate a permettere di ridurre a zero gli scavi di fondazione e pertanto non alterare il sub strato vegetativo e non prevedono l'uso di calcestruzzi.

La tecnologia ad inseguitore solare monoassiale consente, attraverso la variazione dell'orientamento dei moduli, di mantenere la superficie captante sempre perpendicolare ai raggi solari, mediante l'utilizzo di un'apposita struttura che, ruotando sul suo asse Nord-Sud, ne consente la movimentazione giornaliera da Est a Ovest, coprendo un angolo sotteso tra  $\pm 55^\circ$ . La struttura risulta sollevata da terra per una altezza minima di 80 cm e raggiunge altezza massima da terra di 248 cm.

La configurazione del generatore fotovoltaico sarà a file parallele con inclinazione dei moduli variabile tra  $\pm 60^\circ$  e distanza tra le file pari a circa 5.50 metri. La distanza tra file e la configurazione sono stati scelti al fine di incrementare l'uso del suolo a fini agricoli lasciando inalterata la produttività elettrica del parco.

La recinzione continua lungo il perimetro dell'area d'impianto, in acciaio zincato a maglia larga, si svilupperà per 1.640 m per una altezza complessiva di circa 200 cm. I pali di sostegno, della sezione 60x60 mm e disposti a interassi regolari di circa 2 m, saranno anch'essi infissi direttamente nel terreno. Perimetralmente e affiancata alla recinzione, rialzata 30 cm da terra in maniera da non ostacolare il passaggio della piccola e media fauna selvatica, è prevista una siepe a cultura super intensiva di uliveti di altezza superiore a 2 m in modo da mascherare la visibilità dell'impianto fotovoltaico.

I cavidotti a servizio dell'impianto fotovoltaico saranno realizzati in via preferenziale lungo la viabilità di servizio e avranno una profondità di 1.2 mt con larghezza variabile in funzione delle linee elettriche asservite definite in sede di progettazione esecutiva

La viabilità interna, realizzata in misto granulare stabilizzato, e pertanto assolutamente drenante, si svilupperà lungo il perimetro dell'impianto; nei settori interni vi saranno solo alcuni tratti di collegamento tra le estremità del campo. La viabilità, di larghezza non superiore a 4 m, sarà eseguita a quota di terreno, in maniera tale da non alterare il normale deflusso delle acque.

La proposta progettuale è finalizzata alla integrazione sulla medesima area di una iniziativa industriale di produzione di energia elettrica da fonte solare e un'iniziativa imprenditoriale di tipo agricolo.

Il piano colturale a tal fine redatto prevede, tramite idonee alternanze colturali, l'utilizzo di tutto il terreno occupato dalle strutture dei pannelli fotovoltaici, sfruttando al meglio il layout dell'impianto fotovoltaico che è diviso in due blocchi (sottocampi).





# PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

*Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali*

All'interno dei due blocchi verranno coltivate diverse colture, accomunate da molteplici fattori agronomici: basso fabbisogno di radiazioni solari; bassa esigenza di risorsa idrica; impiego della manodopera ridotto a due interventi per ciclo colturale (semina e raccolta); operazioni colturali interamente meccanizzate; portamento vegetativo inferiore a 80 cm; bassissimo rischio di incendio; buone performance produttive con protocolli biologici. In particolare, il lotto n.1 sarà destinato alla coltivazione dello spinacio, il lotto n.2 alla coltivazione dell'aglio.

Nel perimetro esterno alla recinzione di 1.643 mt si prevede di impiantare 650 piante di olivo favolosa f-17. Le piante verranno messe a dimora in un unico filare, distanziate tra loro 2,5 mt.

Nella zona interna che va dalla recinzione alla strada di viabilità si impianteranno 546 piante di limone (Citrus Limon), coltivate in un unico filare interno alla recinzione e distanti tra loro 3 metri.

Alla attività agricola si assocerà anche un'attività di apicoltura per la produzione del miele.

La installazione e la messa in funzione dell'impianto richiederà un periodo di circa quattro mesi.

La vita operativa è prevista in trenta anni, al termine dei quali faranno seguito gli interventi di dismissione e di ripristino dello stato dei luoghi secondo lo schema predisposto del piano di dismissione integrante il progetto. Quest'ultimo prevede il recupero delle componenti tecnologiche finalizzato al loro pressoché totale riciclaggio (pannelli in silicio cristallino, filamenti e apparecchiature elettriche, strutture metalliche, ecc.). Le restanti porzioni (cabine prefabbricate, eventuali platee in conglomerato cementizio, pozzetti in cls, ecc.) saranno invece smaltite tramite il conferimento a strutture specializzate ed autorizzate in tal senso.

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### PIANIFICAZIONE REGIONALE

#### *Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)*

Dalla lettura dei contributi del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale della Regione Puglia, protocollo n. 9021/2020, n. 7204/2021 e n. 766/2022, si evince che per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR - (elaborati serie 3.3), l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Tavoliere Salentino" e alla relativa figura territoriale "La campagna a mosaico del Salento centrale".

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015 e ss.mm.ii., il suddetto ufficio regionale ha rilevato che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

#### *Struttura idro-geo-morfologica*

- ✓ *Beni paesaggistici:* l'impianto fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto non sono interessati da beni paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica.
- ✓ *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'impianto fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto non sono interessati da ulteriori contesti della Struttura idro-geo-morfologica.

#### *Struttura ecosistemica e ambientale*

- ✓ *Beni paesaggistici:* l'impianto fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto non sono interessati da beni paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale.
- ✓ *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* il cavidotto interrato interferisce con l'UCP "Area di rispetto dei boschi" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR.

#### *Struttura antropica e storico - culturale*

- ✓ *Beni paesaggistici:* l'impianto fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto non sono interessati da beni paesaggistici della Struttura antropica e storico-culturale.
- ✓ *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* il tracciato del cavidotto interferisce con l'UCP "**Strada a valenza paesaggistica**" ed in particolare alla "**SP18LE**" Galatina-Copertino, UCP disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.



# PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

*Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali*

Le aree prossime all'impianto fotovoltaico, presenti nel raggio di 3 km, si caratterizzano per la presenza dei seguenti beni ed ulteriori contesti paesaggistici:

- ✓ UCP - Doline
- ✓ BP - Boschi
- ✓ UCP - Area di rispetto dei boschi
- ✓ UCP - Aree umide
- ✓ UCP - SIC: Lago di Caprarò
- ✓ UCP - Segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche: Torre Pinta, Masseria Stomei, Masseria Pizziculi, Masseria Seno, Masseria del Duca
- ✓ UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

Il Servizio regionale competente ha espresso, con l'ultimo in ordine di tempo contributo prot. n. 766 del 27/01/2022, la valutazione che l'intervento progettato, considerato lo stato attuale dei luoghi, comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrasti con le previsioni delle NTA del PPTR e con quanto previsto dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito del Tavoliere Salentino, nei suoi Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale e nella normativa d'uso in essa riportati.

## PIANIFICAZIONE COMUNALE

### *PUG DI GALATINA*

L'area del generatore fotovoltaico insiste su area che il PUG di Galatina tipizza come area "agricola" E3; il cavidotto di connessione in tratta aerea attraversa sempre aree agricole del territorio di Galatina tipizzate dal PUG come E3, E1, E2. Il cavidotto in tratta interrata attraversa aree tipizzate dal PUG come E1.

L'intervento in progetto, poiché ricadente in area tipizzata agricola come E3, non produrrà, dal punto di vista urbanistico, squilibri sull'attuale dimensionamento delle aree a standard rivenienti dalla qualificazione ed individuazione operata dallo strumento urbanistico comunale vigente, nonché interferenze significative con le attuali aree tipizzate di espansione e/o con eventuali opere pubbliche di previsione.

Il progetto è coerente con le previsioni del regolamento comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 dello 08/10/2010 ("Regolamento Comunale recante norme per la realizzazione di impianti fotovoltaici nel territorio di Galatina").

## PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SETTORIALE

### *Piano di Tutela delle Acque*

L'area complessivamente interessata dal progetto è sottoposta a vincolo d'uso degli acquiferi, dal Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 230/2009, (il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n°1333/2019) cosiddetto di "Tutela Quali-Quantitativa".

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di prevenire ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, tenendo conto delle disponibilità, della capacità di ricarica delle falde e delle destinazioni d'uso della risorsa, compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative.

La Sezione Risorse Idriche di Regione Puglia, ha espresso avviso, nel proprio contributo prot. n. 602 del 31/01/2022, che la tipologia di opere previste, nell'insieme non configge con i suddetti vincoli, fermo restando che si abbia cura di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno osservare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- ✓ durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa;
- ✓ nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;





# PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

*Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali*

- ✓ nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

## ***Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico***

Con riferimento alla idoneità dell'area, l'A.C. ha verificato, tramite consultazione del portale Webgis SIT Puglia della Regione Puglia, che l'impianto insiste su aree non gravata da beni paesaggistici o ulteriori contesti individuati nel PPTR; resta, tuttavia, perplessità circa la segnalata presenza di aree che il PAI individua a bassa pericolosità idraulica, in coincidenza con area morfologicamente depressa verso la quale tendono a corrivare le acque meteoriche.

Sulla questione è stata coinvolta la competente autorità di bacino ai fini di valutare la compatibilità dell'intervento con le norme tecniche di attuazione del PAI.

Con nota prot. n. 25482/2022 del 27/09/2022 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha rilevato, per quanto attiene alla Pianificazione di Distretto e di Bacino, che l'area di sedime del parco fotovoltaico contiene una zona morfologicamente depressa di modesta estensione avente la funzione di recapito finale dei deflussi superficiali (conca endoreica); la zona in questione risulta perimetrata a "bassa pericolosità idraulica – BP" e quindi vincolata ai sensi degli artt. 4 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI (NTA).

In area a "bassa pericolosità idraulica – BP" (art. 9 delle NTA) sono consentiti tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio, purché siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento e al contesto territoriale; per tali interventi è richiesto uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata.

Alla luce della succitata Relazione di compatibilità idraulica l'Autorità di Bacino Distrettuale ha ritenuto di poter esprimere parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- ✓ i moduli fotovoltaici siano auspicabilmente installati all'esterno della zona morfologicamente depressa perimetrata a "bassa pericolosità idraulica – BP"; diversamente, si ottemperi a quanto riportato nella Relazione di compatibilità idraulica ove "si raccomanda l'opportunità di prevedere l'installazione dei tracker al di là dell'area caratterizzata in caso di inondazione [...] da un tirante pari a 50 cm", adottando un adeguato franco di sicurezza utile a garantire che i manufatti non subiscano danni e non costituiscano un rischio per le persone, anche se esposti alla eventuale presenza di acqua;
- ✓ si tenga in debito conto quanto specificato nella Relazione di compatibilità idraulica ove "[...] si consiglia pertanto alla ditta esecutrice dei lavori, di procedere agli stessi tenendo ben presente le condizioni meteorologiche evitando giorni piovosi in modo da salvaguardare le vite umane in concomitanza di eventi meteorici eccezionali che potrebbero inondare l'area dei lavori.";
- ✓ si eviti qualsiasi incremento della pericolosità idraulica, sia localmente, sia nelle aree contermini alle nuove installazioni;
- ✓ si ponga in essere ogni azione utile a preservare nel tempo la funzionalità delle opere, con particolare riguardo alla protezione delle stesse da potenziali fenomeni erosivi e/o allagamenti;
- ✓ si garantisca la sicurezza delle persone e delle cose, evitando in particolare l'accumulo di materiale e qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- ✓ si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque;
- ✓ gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte;
- ✓ il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

## **AREE DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO**



# PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

*Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali*

---

L'area d'intervento non interferisce con siti di interesse conservazionistico, dai quali risulta alquanto distante. L'elemento naturalistico più vicino è rappresentato dal sito della Rete Natura 2000 SIC "Lago del Capraro" (IT9150036) posizionato a circa 1,5 km a sud-est del generatore fotovoltaico di progetto.

In ragione della distanza intercorrente l'impianto non influisce negativamente sugli habitat integrati nella predetta area tutelata.

## SINTESI DEGLI IMPATTI

La significatività di impatto del progetto, definibile agrivoltaico, sulle diverse componenti ambientali interferite, in alcuni casi di segno positivo, anche in considerazione delle mitigazioni previste, si può riassumere come di seguito.

Nella **fase di costruzione** dell'impianto tutti gli impatti saranno trascurabili, molto bassi o addirittura assenti.

Le emissioni in atmosfera indotte dall'aumento di traffico veicolare trascurabili, l'impatto elettromagnetico assente, così come l'impatto su suolo e sottosuolo.

L'impatto acustico molto basso con effetti trascurabili sulla fauna. Il rumore dei mezzi d'opera interesserà aree agricole con bassa frequentazione umana e comunque il rumore prodotto sarà paragonabile a quello delle macchine operatrici agricole a cui la fauna stanziale è abituata.

L'impatto visivo su paesaggio e patrimonio storico culturale assente.

Infine, nella **fase di dismissione**, gli impatti prodotti saranno analoghi a quelli durante la fase di costruzione, tipici di lavorazioni di cantiere. Si sottolinea come le operazioni di ripristino e la completa amovibilità, permetteranno, al termine di vita dell'impianto, la totale reversibilità degli impatti prodotti. A tal proposito si rileva che i pali di fondazione in acciaio su cui poggiano le strutture di sostegno dei moduli, sono direttamente infissi, senza l'utilizzo di calcestruzzo, e che le cabine elettriche sono poggiate su platee di fondazione facilmente asportabili in fase di dismissione.

Nella **fase di esercizio**, gli impatti di segno negativo sono in qualche modo compensati dagli impatti di segno positivo, conseguenti alla attivazione contestuale di iniziativa industriale, di produzione di energia elettrica da fonte solare, e imprenditoriale, di produzione agricolo su terreni alla data scarsamente utilizzati.

L'impatto visivo seppure presente è molto basso. L'impatto acustico è riferibile allo svolgimento delle ordinarie pratiche agronomiche tramite impiego di attrezzature meccaniche e rimane, in gran parte, limitato alle aree dell'impianto stesso; quello dovuto ai campi elettromagnetici è trascurabile.

Gli effetti del cambiamento del microclima sul terreno indotti dall'ombreggiamento dei moduli fotovoltaici producono impatti sulla biodiversità dei suoli sottostanti. Questi effetti, però, non possono essere in generale definiti come negativi. L'abbassamento della temperatura nelle aree al di sotto dei moduli nei periodi più caldi dell'anno può trattenere l'evaporazione con conseguente aumento di umidità dei terreni. Da osservazione diretta di altri impianti presenti nel Salento ed ormai in esercizio da molti anni, non è stata notata una differenza di crescita di erbe e graminacee tra le aree sotto i moduli e quelle delle zone non ombreggiate tra le file dei pannelli. Questo a conferma che le interazioni tra parti del terreno in ombra e parti soleggiate esistono e non comportano significative variazioni della biodiversità.

Le variazioni di temperatura dell'aria tra aree al di sotto dei moduli e quelle al di sopra o tra i moduli (variazioni del microclima) costituiscono un effetto che ha conseguenze che restano comunque confinate nell'area di impianto, non ha effetti territoriali più estesi, non ha effetti sulle attività e sulla salute dell'uomo.

L'impatto è pertanto ridotto ed assolutamente reversibile a fine vita utile dell'impianto.

La circostanza, come visto non casuale, che l'impianto vada ad interessare un'area munita di recinzione biologicamente "permeabile" attenua notevolmente anche l'impatto sulla fauna. L'impatto sulla piccola fauna stanziale è di fatto limitato al solo periodo di costruzione dell'impianto, terminato il quale, i piccoli mammiferi potranno di fatto continuare a vivere pressoché indisturbati nell'area. Si rileva soltanto un impatto indiretto di sottrazione di habitat trofico di alcune specie (migratori) in alcuni periodi dell'anno, che in ogni caso prediligono le aree umide costiere per rifornirsi di cibo e riposarsi.



# PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

*Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali*

---

In definitiva l'impatto su flora, fauna ed ecosistema è basso e comunque limitato alla sola area di intervento. Esso è comunque reversibile.

Nell'immediato intorno all'area non sono presenti aree protette (SIC, ZPS, e Riserve Regionali). Quindi non sussisterà alcun impatto sugli habitat di interesse conservazionistico.

L'analisi quali-quantitativa dell'impatto visivo condotta dal proponente ha evidenziato un impatto molto basso che finisce per interessare le aree più vicine a quelle di impianto ed alcune masserie ad esse limitrofe.

Non sono interessati dall'impatto visivo i centri abitati, le strade panoramiche ed a valenza paesaggistica, le aree costiere, le torri costiere. Limitano ulteriormente l'impatto le caratteristiche morfologiche dell'area, sostanzialmente pianeggiante, e la presenza di aree arborate (uliveti) nell'intorno, che costituiscono una schermatura visiva naturale.

Non si prevede impatto cagionato dal fenomeno dell'abbagliamento, in ragione del posizionamento dei moduli rispetto al generico osservatore ed alle arterie viarie (anche poderali).

Il progetto in valutazione integra le esigenze energetiche della società moderna e la tutela dell'ambiente e del paesaggio, proponendo una produzione sostenibile con un'integrazione di produzione agroenergetica. La proposta progettuale prevede l'introduzione dell'innovativa "Agricoltura di Precisione" con l'intento di generare un sistema di produzione sostenibile.

In conclusione si può affermare che tutte le attività previste, per la Realizzazione e la Gestione dell'impianto agrovoltico di produzione integrata «Torre Pinta», sono indirizzate ad un progetto integrato finalizzato all'inserimento del parco fotovoltaico in un percorso di recupero ambientale e paesaggistico. Il progetto si pone, cioè, in una dimensione progettuale che mira alla valorizzazione del contesto agricolo, sottraendolo all'abbandono.

Gli interventi previsti dal progetto integrato restituiscono il terreno, parzialmente abbandonato, all'attività agricola mettendo in atto un importante processo di recupero produttivo dell'area agricola.

In questo modo il parco fotovoltaico, con l'integrazione agricola prevista, dà vita ad un impianto che diventa un'opportunità nuova per il territorio, creando produttività agricola e soprattutto producendo energia da fonte rinnovabile salvaguardando la percezione paesaggistica, senza che la percezione visiva abbia a modificarsi rispetto all'area circostante.

La realizzazione del progetto apporterà i seguenti benefici ambientali, tecnici ed economici, di:

- ✓ riduzione delle emissioni globali di anidride carbonica, contribuendo a combattere i cambiamenti climatici prodotti dall'effetto serra e a raggiungere gli obiettivi assunti dall'Unione Europea con l'adesione al protocollo di Kyoto;
- ✓ apporto nell'ambito territorio interessato di benefici occupazionali e finanziari sia durante la fase di costruzione sia durante l'esercizio dell'impianto.

Alla luce delle analisi svolte, si ritiene che il progetto in valutazione sia nell'insieme compatibile con l'ambiente ed il territorio in cui esso si inserisce, anche considerato che tutti gli impatti prodotti dalla sua realizzazione ed esercizio sono reversibili, e avranno termine con la dismissione dell'opera da effettuarsi allo spirare della vita operativa (30 anni).

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Tutto quanto sopra premesso:

**Preso atto** della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

**Valutato** l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle componenti ambientali maggiormente interessate (Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale; Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio);



# PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

*Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali*

---

**Considerati** gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento;

**Valutato** che il modesto impatto segnalato sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

**Preso atto** dei contributi espressi dalle amministrazioni ed enti aventi competenze in materia ambientale, dai quali trarre le prescrizioni, disponibili in formato digitale al seguente link: [https://www.provincia.le.it/paur\\_grvalue](https://www.provincia.le.it/paur_grvalue);

**Preso atto** delle misure di mitigazione proposte dalla società proponente;

**Preso atto** della natura di progetto agrivoltaico dell'intervento in esame, che coniuga le esigenze dell'agricoltura con quelle della produzione di energia pulita (green), nonché dell'incentivazione di tali impianti da parte sia della Regione, sia del PNRR;

**Considerato** che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili (Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 (PNEC);

**Considerato** che all'art. 20, co. 1, del D.Lgs. n. 199/2021 è stabilito che: "Con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro della cultura, e il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono stabiliti principi e criteri omogenei per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili aventi una potenza complessiva almeno pari a quella individuata come necessaria dal PNIEC per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili. ...". Ai sensi del successivo comma 8 lett. c-quater del medesimo testo normativo: "Nelle more dell'individuazione delle aree idonee sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dai decreti di cui al comma 1, sono considerate aree idonee, ai fini di cui al comma 1 del presente articolo: ... le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. ...". Prosegue poi il successivo art. 22 co. 1 lett. a) che: "nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili su aree idonee, ivi inclusi quelli per l'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, l'autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio non vincolante. Decorso inutilmente il termine per l'espressione del parere non vincolante, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione";

**Considerato** che il progetto in esame insiste su area che può essere qualificata "idonea" ai sensi del citato art. 20, co. 8, lett. c-quater del D.Lgs. n. 199/21, non emergendo alcuna sovrapposizione dell'area di intervento con la carta delle zone oggetto di tutela ex art. 136 d. lgs. n. 42/2004;

**Preso atto** che la realizzazione dell'impianto risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica stabilita dal vigente strumento urbanistico del Comune di Galatina in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole (art.12, c.7, D.Lgs. n.387/2003);

**Preso atto** della qualificazione di idoneità dell'area di intervento all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, ai sensi delle disposizioni contenute all'art. 20, c. 8, lett. c-quater) del D.Lgs. n. 199/2021 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

**Preso atto**, alla luce del dato normativo di cui all'art. 22 del D.Lgs. n. 199/2021, che per l'intervento in oggetto, di impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile su area idonea, il parere reso dall'autorità competente in materia paesaggistica non ha valore vincolante;

**Preso atto** delle valutazioni conclusive di ARPA Puglia – DAP Lecce, prot. n. 70746 del 17/10/2022, sul piano di monitoraggio con prescrizioni;

**Preso atto** dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi;



# PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

*Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali*

**Considerato** che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link [https://www.provincia.le.it/paur\\_grvalue](https://www.provincia.le.it/paur_grvalue) e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

**Ritenuto**, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento;

## **Per quanto sopra rappresentato**

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. n. 152/2006, si propone l'espressione di una **pronuncia di compatibilità ambientale positiva** sul progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto integrato, denominato "Torre Pinta", di produzione elettrica da fonte fotovoltaica e di produzione agricola, sito in territorio del Comune di Galatina (LE), e delle opere ed infrastrutture connesse, con potenza nominale pari a 6 MW, con le seguenti prescrizioni:

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale e al monitoraggio;
2. La realizzazione della viabilità interna dovrà prevedere una separazione tra il terreno scoticato e il pietrisco dei rilevati stradali, attuato tramite la posa di geotessuti, al fine di agevolare la futura rimozione del pietrisco e la rinaturalizzazione dei siti;
3. I moduli fotovoltaici siano auspicabilmente installati all'esterno della zona morfologicamente depressa perimetrata a "bassa pericolosità idraulica – BP"; diversamente, si ottemperi a quanto riportato nella Relazione di compatibilità idraulica ove "si raccomanda l'opportunità di prevedere l'installazione dei tracker al di là dell'area caratterizzata in caso di inondazione [...] da un tirante pari a 50 cm", adottando un adeguato franco di sicurezza utile a garantire che i manufatti non subiscano danni e non costituiscano un rischio per le persone, anche se esposti alla eventuale presenza di acqua;
4. Si tenga in debito conto quanto specificato nella Relazione di compatibilità idraulica ove "[...] si consiglia pertanto alla ditta esecutrice dei lavori, di procedere agli stessi tenendo ben presente le condizioni meteorologiche evitando giorni piovosi in modo da salvaguardare le vite umane in concomitanza di eventi meteorici eccezionali che potrebbero inondare l'area dei lavori.";
5. Si eviti qualsiasi incremento della pericolosità idraulica, sia localmente, sia nelle aree contermini alle nuove installazioni;
6. Si ponga in essere ogni azione utile a preservare nel tempo la funzionalità delle opere, con particolare riguardo alla protezione delle stesse da potenziali fenomeni erosivi e/o allagamenti;
7. Si garantisca la sicurezza delle persone e delle cose, evitando in particolare l'accumulo di materiale e qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
8. Si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque;
9. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere gestiti a termini di legge, in particolare:
  - ✓ in fase di cantiere i rifiuti generati dovranno essere opportunamente separati a seconda della natura, come previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati; in particolare, laddove possibile, le terre di scavo potranno essere riutilizzate in cantiere come rinterri e le eventuali eccedenze inviate in discarica; il legno degli imballaggi (cartoneria, pallets e bobine dei cavi elettrici) ed i materiali plastici (cellophane, reggette e sacchi) dovranno essere raccolti e destinati, ove possibile, a raccolta differenziata, ovvero potranno essere ceduti a ditte fornitrici o smaltiti in discarica come sovvalli; il materiale proveniente da demolizioni dovrà essere trattato come rifiuto speciale e destinato a discarica autorizzata;
  - ✓ in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali





# PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

*Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali*

---

alluminio e silicio, ad opera di soggetti che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti dovranno essere avviati a discarica;

10. Durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
  - ✓ periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
  - ✓ bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri;
  - ✓ nelle aree deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
11. Per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
12. Durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
  - ✓ adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
  - ✓ stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
  - ✓ gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
  - ✓ adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
  - ✓ adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
13. In fase di esercizio si avrà cura di garantire la protezione della falda acquifera, adottando all'atto dei periodici lavaggi dei pannelli, sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti;
14. Per quanto riguarda le emissioni elettromagnetiche generate dalle parti d'impianto che funzionano in MT si prescrive l'utilizzo di apparecchiature e l'eventuale installazione di locali chiusi (ad esempio per il trasformatore BT/MT) conformi alla normativa CEI; per quanto riguarda le emissioni elettromagnetiche generate dalle parti di cavidotto percorse da corrente in BT o MT si fa obbligo di ricorso all'interramento degli stessi di modo che l'intensità del campo elettromagnetico generato possa essere considerata sotto i valori soglia della normativa vigente;
15. Le terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto, dovranno essere gestite secondo le indicazioni contenute nel Piano preliminare di utilizzo. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5 del D.P.R. n. 120/2017, gli esiti delle attività di indagine previste in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse a Provincia di Lecce e ARPA





# PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

*Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali*

---

Puglia. Nel caso in cui durante le attività di indagine previste nel Piano preliminare di utilizzo, venissero rilevati superamenti di uno o più valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), di cui alla Tabella 1, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06, il proprietario o gestore dell'area di intervento dovrà attuare quanto disposto dall'art. 245 del D.Lgs. n. 152/06. Per quanto riguarda la parte di materiale che sarà gestita come rifiuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia dovrà essere prioritariamente verificata la possibilità di attuare un recupero/riciclo dello stesso presso impianto autorizzato e solo in ultima analisi avviare allo smaltimento presso discarica autorizzata;

16. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006.

P.O. "Gestione Valutazioni Ambientali"

Dr. geol. Giorgio Piccinno